

la questione ha una rilevanza notevole per le implicazioni che il ritrovamento ha con altri episodi -:

quali siano le informazioni che il Ministro ha in merito al caso. (5-07279)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

PAMPO. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

in moltissime realtà sanitarie opera, in quanto richiesto dalla norma, la figura professionale del pedagogista, regolarmente in possesso della laurea;

in talune regioni tale figura professionale è prevista dalle relative norme operanti in quei territori;

il ministero della sanità; parere n. 53/83 - articolo 5 conferma che i pedagogisti in possesso della laurea richiesta per l'accesso ai suddetti posti, sono equipollenti al profilo professionale dello psicologo, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 1979 ed ascrivibili nelle corrispondenti posizioni funzionali in relazione agli specifici requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 1982 -:

le ragioni per le quali non si riconosca la figura professionale del pedagogista che lavora, opera ed in tal senso viene retribuito dal ministero della sanità;

quali le ragioni ostative al riconoscimento della suddetta qualifica professionale;

quali concrete iniziative intenda assumere per annullare l'assurda ed anacronistica discriminazione che non ha ragione d'esserci. (5-07282)

ROMANO CARRATELLI e MOLINARI. - *Ai Ministri della difesa e degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

da anni la città di Matera si interroga sugli episodi di sangue avvenuti il 21 settembre 1943;

una parte importante di quella tragica vicenda è stata scritta negli atti delle indagini svolte dalla Sib, la *Special investigation branch* istituita dall'esercito britannico che in più regioni ha raccolto le testimonianze sui crimini di guerra compiuti in Italia dai nazisti;

il fascicolo dell'inchiesta consta di due rapporti finali diretti alla procura militare britannica contenenti le deposizioni di sessanta testimoni, il rapporto del commissario di polizia e le foto dell'edificio che i nazisti fecero saltare per rappresaglia prima di abbandonare Matera e dove morirono 22 persone -:

in considerazione della rilevanza che tale documentazione riveste per una fedele ricostruzione storica di quella tragica fase vissuta dalla città di Matera quali iniziative intendano adottare affinché quei rapporti possano essere acquisiti dal nostro Paese e donati alla città di Matera. (5-07283)

PAMPO. - *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

il Cosma, consorzio moda del Salento, ha predisposto e presentato un contratto di programma per il tessile e l'abbigliamento in provincia di Lecce;

a sentire il suddetto consorzio i progetti, arrivati al ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica non hanno fatto alcun passo in avanti, anzi il Cosma lamenta che non si riesce neanche a fissare un appuntamento con i funzionari del ministero;

diversa la sorte, affermano sempre gli esponenti del consorzio salentino, di altri progetti, come per esempio quello del settore turistico di Gallipoli, che proprio nei giorni scorsi ha avuto il relativo nullaosta;

che tutto ciò sia vero lo si deduce dal fatto che il sindaco di Gallipoli ha organizzato una conferenza stampa per presentare il progetto del Consorzio;

si sostiene altresì che il Consorzio di Gallipoli ha iniziato almeno otto mesi dopo l'iter del suo progetto, ma lo ha concluso molto prima;

da parte del Cosma, comunque, si attende una comunicazione che il funzionario del ministero dottor Versace non ha dato e non se ne comprendono le ragioni;

ai progetti del Consorzio salentino tessile ed abbigliamento sono interessati 43 comuni con un'occupazione aggiuntiva di 3200 posti di lavoro -;

quali siano i motivi del ritardo per il nullaosta ai progetti del consorzio tessile-abbigliamento del Salento;

per quali ragioni il funzionario del ministero rifiuti l'incontro con lo stesso Cosma;

quali siano i motivi che hanno indotto lo stesso ministero a completare l'iter di progetti sul turismo che, poi, hanno indotto il sindaco di Gallipoli a presentarli in una conferenza stampa come se l'iniziativa fosse stata sponsorizzata dallo stesso o da altra persona politica espressa dal collegio;

quali iniziative, in ogni caso, s'intendano assumere per dare una concreta risposta ai progetti del Cosma che interessano 43 comuni e riguardano nuova assunzione pari a 3.217 unità. (5-07284)

ROMANO CARRATELLI. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

il VFB Domenico Russo nato il 24 maggio 1978 a Vibo Valentia, in servizio presso l'8° reggimento Bersaglieri a Caserta, durante un'esercitazione a Capo Teulada in Sardegna ha avuto, in data 2 febbraio 1999 un incidente dover ha perso l'uso dell'occhio sinistro;

dopo l'incidente ha chiesto di passare in SPE con mansioni adeguate al suo stato fisico -;

cosa sia stato fatto e cosa si intenda fare per il militare Russo, vittima di un così grave incidente. (5-07285)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

GRAMAZIO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

nell'intervista rilasciata dal generale Angioni al quotidiano *Il Messaggero* di domenica 30 gennaio 2000, a firma di Fabio Isman, il mitico « Condor » che comandò la spedizione italiana in Libano e che è stato per trenta mesi commissario straordinario del governo in Albania, lo stesso ha affermato: « Non hanno seguito i miei consigli, è mancato il controllo » frase riferita ai responsabili della Protezione civile della Missione Arcobaleno che erano in Albania;

alla domanda del giornalista del quotidiano romano sul saccheggio del campo di Valona, il generale Angioni ha risposto: « Mi è parso che la sicurezza non fosse pianificata. Vi erano cinquanta agenti italiani e duecentocinquanta militari della San Marco a Valona che però non potevano intervenire. E sulla polizia locale non si può fare affidamento »;

il generale Angioni, sempre nella medesima intervista, afferma di aver sollecitato interventi unitari delle forze italiane in Albania ma che ciò non è stato possibile. E alla domanda di Isman su quali rapporti avesse avuto con l'architetto Simonelli, il generale Angioni risponde di non averne mai avuti nonostante fosse commissario straordinario e lui (il Simonelli) in responsabile in loco della Protezione civile -;

se il Governo non intenda aprire un'inchiesta amministrativa nei riguardi